



Coordinamento Prov.le
Movimento Politico

ORGOGGIO PARTITE IVA

A seguito della scelta
dell'amministrazione comunale che

ha deciso, ancora una volta di far svolgere la storica fiera di Settembre nell'area ex Siace, non posso che esprimere rabbia e amarezza nel vedere che ancora una volta, l'amministrazione Cammarata fa scelte che vanno contro una categoria già flagellata nell'ultimo anno e mezzo, dalla crisi sanitaria in corso e conseguentemente da quella economica. Già lo scorso anno, in occasione della stessa fiera, ci era stata fatta la stessa proposta, con la conseguenza che tutte le sigle sindacali che storicamente svolgono la fiera con i propri associati, con voce unanime hanno detto a chiare lettere NO; quel sito non è proponibile per questi eventi. Ho sentito tutte le stesse OO.SS. che rappresentano gran parte degli operatori che partecipano alla fiera e si dicono sconcertati dal cinismo dell'amministrazione, che provando a giocare sulla disperazione della categoria già provata dalla Pandemia e dalla crisi che ne è conseguita, ripropone l'area Ex Siace per lo svolgimento della fiera, pensando di far cassa sulla pelle della categoria degli ambulanti. Già gli eventi estivi hanno portato poco o niente a molte attività economiche della città, considerato che tutto o quasi, è stato concentrato e svolto in un'unica piazza per la felicità di qualcuno, quando sarebbe stato giusto organizzare gli eventi in più zone della città, in modo da dare a tutte le attività economiche, pari opportunità. Anche le luminarie sono state concentrate tutte nello stesso sito, quando anche la suddivisione delle luci in giro per la città, avrebbe dato a tutti una speranza e una occasione di fiducia. Oggi il colpo di grazia in chiusura. L'evento fieristico di Settembre che tradizionalmente chiude l'estate, dando ad oltre 80 attività (tante sono quelle che orbitano nell'attuale sito fieristico), l'ultima boccata d'ossigeno prima di tornare alla normalità, si decide o meglio si propone di svolgerla lontano tre KM dalla città, in un'area che non ha le più minime condizioni igienico-sanitarie, togliendo economia alla città e alle attività economiche. I rappresentanti sindacali con cui mi sono subito confrontato, mi hanno inviato un documento che ho voluto condividere, con cui manifestano contrarietà su questa scelta. Di seguito le dichiarazioni delle OO..SS.. che rappresentano la categoria,

Con rammarico constatiamo che ancora una volta, l'amministrazione comunale di Piazza Armerina, decide di svolgere la storica fiera di Settembre nell'area ex Siace. Manifestiamo a tal proposito, assieme all'amico Totò Cimino, contrarietà a questa decisione assurda che mira a dare il colpo di grazia a delle lavoratrici e lavoratori, che speravano forse, di poter tornare a fare

dignitosamente il loro lavoro. Già da ora comunichiamo che, qualora l'amministrazione persista su questa strada, i nostri associati non parteciperanno alla fiera in questione. Abbiamo ancora sulla pelle, i segni indelebili di otto lunghi anni di disperazione in quel sito e non intendiamo fare un ritorno al passato. Siamo ancora convinti che non tutto è perduto e chiediamo all'amministrazione Cammarata, di fare un passo indietro e convocare un tavolo nel quale tutti insieme, con le dovute precauzioni, a salvaguardia della salute pubblica, dei cittadini piazzesi e degli operatori, si possa trovare il modo più congruo affinché la storica fiera di Settembre, possa essere svolta in sicurezza nel suo sito ideale. Diversamente, anche nel 2021 non ci sarà nessuna fiera.

Totò Cimino ORGOGLIO PARTITE IVA

Totò Bonanno ANVA CONFESERCENTI ENNA

Filippo Villareale FIVA

Sebastiano Coco CIDEC-FOSAPI REGIONALE

Salici Francesca FENAILP REGIONALE

Arturo Coglitore FIVA CONFCOMMERCIO CATANIA

Gesualdo Amato AVAK CALATINO

Filippo Guzzardi ANVA CONFESERCENTI CALTAGIRONE